



ONDA TEATRO

BICICLETTE CON LE ALI

In volo con i fratelli Wright

di Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone

con Silvia Elena Montagnini

regia Bobo Nigrone

disegno luci Simona Gallo

collaborazione all'allestimento tecnico Edoardo Giuliani

produzione Onda Teatro

in collaborazione con Heiko Xplore

con il sostegno di Sistema Teatro Torino



*“Il limite dell’uomo deve essere al di là della sua portata,
altrimenti a cosa servirebbe il cielo?”*

Robert Browning

LA METAFORA DEL VOLO: RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI CON TENACIA E PASSIONE

Da Icaro a Leonardo il volo ha sempre affascinato l’uomo. Poeti, scienziati, letterati, politici, grandi menti ne hanno sognato, scritto, immaginato. Una... “macchina per volare”.

L’incredibile storia dei fratelli Wright finisce con un successo: **l’invenzione dell’aereo**, il Flyer, che vola per la prima volta il 17 dicembre 1903.

Lo spettacolo *Biciclette con le ali. In volo con i fratelli Wright* racconta la genesi di quel successo, il **complesso percorso per produrre un’invenzione** che ha cambiato la storia degli ultimi cento anni dell’umanità.

I fratelli Wright, Wilbur e Orville, partono dalla profonda conoscenza della bicicletta (erano progettatori e meccanici professionisti) e arrivano alla concezione di un primitivo aereo, studiando l’aerodinamica e, soprattutto, provando e riprovando con **tenacia e passione**.

Nell’Ottocento molti studi si erano occupati della possibilità di sollevare da terra mezzi dotati di motore. I fratelli Wright si convincono che ciò è possibile. Vi sono molti problemi da affrontare contemporaneamente, ma il più difficile da risolvere è il bilanciamento e il controllo di una macchina volante. L’esperienza acquisita nella costruzione di biciclette – un mezzo estremamente instabile! – li convince che si può superare l’ostacolo.

Wilbur inizia il suo percorso di ricerca con una convinzione: “Ho delle teorie piuttosto precise su come costruire una macchina volante. Vorrei avere a disposizione tutto ciò che si conosce già e, se sarà possibile, vorrei aggiungere il mio piccolo contributo al lavoro di chi, in futuro, otterrà il successo finale.”

Ma saranno proprio loro a ottenere il “successo finale” al culmine di un percorso di ricerca e costruzione.

IL CORAGGIO DI VOLARE: REALIZZARE I SOGNI, TRASFORMARE LA REALTA’

Lo spettacolo racconta di due **giovani creativi e pieni di fiducia in sé stessi, curiosi e appassionati**, la cui volontà non si piega di fronte agli insuccessi e alla fatica.

È la storia di **un sogno che si realizza attraverso il lavoro e la tenacia**, superando difficoltà e luoghi comuni.

Quest’avventura trasporta i ragazzi in un mondo apparentemente lontano, che però tocca corde sensibili dell’**età contemporanea**.

ONDA TEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani - C.so Galileo Ferraris, 266 - 10134 - Torino
tel 011.19740290 – fax 011.19740262 - info@ondateatro.it - www.ondateatro.it

Senza tenacia e resistenza e fiducia e creatività, figure note ai ragazzi come Steve Jobs e Mark Zuckerberg avrebbero realizzato i loro sogni e le loro imprese? Senza il desiderio di creare esisterebbe la **trasformazione della realtà**? Lo stesso Jobs ha detto: “Il vostro tempo è limitato, quindi non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Siate affamati, siate folli, perché solo coloro che sono abbastanza folli da pensare di poter cambiare il mondo lo cambiano davvero”.

Tutte le maggiori invenzioni e scoperte – la stampa, l'elettricità, la penicillina, gli occhiali, i vaccini, internet, il motore, il frigorifero, il computer, l'automobile, il telefono, la radio, la fotografia, la televisione, per citarne alcune – non avrebbero visto la luce se non ci fosse stato qualcuno che caparbiamente avesse **perseguito il risultato, sopportando le frustrazioni degli insuccessi e desiderando di cambiare il mondo**.

Lo spettacolo, in un racconto fluido e vivace, offre spunti di riflessione sulla responsabilità che ognuno di noi ha, con gesti quotidiani o straordinari, di superare i propri limiti per scoprire cosa c'è oltre e per trasformare ciò che ci circonda.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO: L'ETA' DELLE SCELTE

Lo spettacolo *Biciclette con le ali* fornisce alcuni strumenti di riflessione utili nei **percorsi di orientamento** svolti nelle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado.

La proposta pedagogica si articola in alcuni momenti chiave di approfondimento del lavoro interdisciplinare proposto nei percorsi di orientamento:

- ✓ **visione dello spettacolo**
- ✓ **confronto con l'attrice che permette l'emersione dei temi centrali**
- ✓ **rilettura dell'esperienza in classe.**

Questa proposta può coadiuvare gli insegnanti fornendo alcuni strumenti didattici e pedagogici utili ad accompagnare i ragazzi nel delicato periodo che potremmo definire “delle scelte”.

Il momento della scelta costituisce per l'adolescente l'occasione per riflettere su di sé (in termini di caratteristiche personali, di risorse, di competenze, di interessi ed aspirazioni) e lo spinge ad esplicitare le proprie aspettative per il futuro.

La crescita avviene per tappe che mettono l'individuo di fronte a scelte sempre più complesse. Per affrontare queste tappe è necessario un aiuto a maturare e crescere. La proposta di *Biciclette con le ali* fornisce alcuni strumenti di pensiero per affrontare le tappe evolutive di maturazione alla scelta: assumere decisioni, infatti, è il meccanismo per cui la propria filosofia di vita è tradotta in azioni; inoltre, incrementare le capacità di scelta porta le persone a individuare il proprio progetto personale.

Pensiamo che lo spettacolo *Biciclette con le ali* possa contribuire alla riflessione condotta da insegnanti e ragazzi all'interno del percorso di orientamento perché i valori trasmessi dalla storia dei fratelli Wright (tenacia, perseguimento di obiettivi e sogni, approfondimento delle proprie passioni e desiderio di autoaffermazione) sono centrali nel **cammino di crescita nella fascia d'età 11-15**.

Oltre ai temi della scoperta e dell'invenzione affrontati nelle **discipline di storia, matematica, fisica e scienze**, *Biciclette con le ali* si distingue per l'aderenza al bisogno di riflessione sulla propria identità, sulle scelte e sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi, tipico non solo della scuola media, ma anche degli istituti delle scuole secondarie di secondo grado.

L'epopea dei fratelli Wright, **creativi, fiduciosi, curiosi e appassionati**, aiuta i ragazzi a riflettere sul significato del termine *empowerment*, fondamentale nei percorsi di orientamento. *Biciclette con le ali*, infatti, è la storia di **un sogno che si realizza attraverso il lavoro e la tenacia**, in un «processo di aumento di potere, inteso come patrimonio personale di chi lo possiede, lo ha in sé, lo può usare nel rapporto con le cose e le persone importanti nella sua vita. *Empowerment* è il potere di fare e di essere, di scegliere, di usare in maniera ottimale le proprie risorse, di interagire al meglio con il mondo circostante quale che sia» (Bruscaglioni, *Orizzonte empowerment: panoramica su significati ed applicazioni dell'empowerment*, “Rivista Uomo”, 2-3.1994).

Il processo di empowerment messo in opera dai fratelli Wright costituisce uno specchio in cui i ragazzi possono guardarsi per riconoscere la loro modalità di crescita e il loro modo di ottenere un “aumento delle possibilità percorribili, necessario ad acquisire i fattori propri di questo potere interno che consente di fare in una determinata situazione la scelta più responsabile e soddisfacente tra quelle possibili, di sentirsi responsabili e protagonisti di sé.” (Bellamio, Scandella, in AA.VV., *La scuola che orienta*, La nuova Italia, 2002).

Tenendo conto del fatto che oggi il panorama lavorativo è caratterizzato da una complessità crescente, la proposta di *Biciclette con le ali* è quella di supportare l'individuo

- ✓ nella risoluzione di problemi dinamici
- ✓ nell'affrontare il cambiamento
- ✓ nel vivere la crisi come possibilità di trasformazione.